

---

*Privilèges de librairie en France et en Europe, XVI<sup>e</sup>-XVII<sup>e</sup>  
siècle, sous la direction d'E. KELLER-RAHBÉ*

Monica Pavesio

---



**Édition électronique**

URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/11447>

DOI : 10.4000/studifrancesi.11447

ISSN : 2421-5856

**Éditeur**

Rosenberg & Sellier

**Édition imprimée**

Date de publication : 1 avril 2018

Pagination : 125-126

ISSN : 0039-2944

**Référence électronique**

Monica Pavesio, « *Privilèges de librairie en France et en Europe, XVI<sup>e</sup>-XVII<sup>e</sup> siècle*, sous la direction d'E.

KELLER-RAHBÉ », *Studi Francesi* [En ligne], 184 (LXII | I) | 2018, mis en ligne le 02 juillet 2018, consulté le 06 janvier 2021. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/11447> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.11447>

---

Ce document a été généré automatiquement le 6 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Privilèges de librairie en France et en Europe, xvi<sup>e</sup>- xvii<sup>e</sup> siècle, sous la direction d'E. KELLER-RAHBÉ

Monica Pavesio

---

## RÉFÉRENCE

*Privilèges de librairie en France et en Europe, xvi<sup>e</sup>- xvii<sup>e</sup> siècle*, sous la direction d'E. KELLER-RAHBÉ avec la collaboration d'H. POMMIER et D. RÉGNIER-ROUX, Paris, Classiques Garnier, 2017, 559 pp.

- 1 Considerati all'inizio del Novecento come delle semplici "curiosités bibliographiques", scoperti e rivalutati nel 1969, grazie al libro di H.J. Martin, *Livre, pouvoirs et sociétés à Paris*, i privilegi accordati agli editori per la pubblicazione di un'opera si collocano all'intersezione di diverse discipline: la storia del libro, la storia del diritto, la storia della letteratura e la storia dell'arte.
- 2 I contributi riuniti nel volume, curato da E. KELLER-RAHBÉ, mettono in luce le connessioni fra storia e letteratura, nell'ambito dello studio dei privilegi editoriali, grazie a un approccio interdisciplinare che spazia dal xvi alla fine del xvii secolo e si muove dalla Francia all'Europa. Il volume è suddiviso in due parti: la prima è dedicata ai privilegi di opere francesi, la seconda a quelli di pubblicazioni europee.
- 3 La prima parte consacrata alla Francia dell'*Ancien Régime* si apre con uno studio lessicologico e lessicografico sul termine "privilège", condotto da M. PAQUANT nei dizionari francesi del xvi e xvii secolo ("*Privilège*". *Études lexicologique et lexicographique*, pp. 23-47); L. PFISTER, nel contributo successivo, studia le condizioni di rilascio dei privilegi nella Francia del Cinquecento e del primo Seicento (*Les conditions d'octroi des privilèges d'imprimerie de 1500 à 1650*, pp. 49-92); lo studio di M.C. PIOFFET (*Privilèges factices et autres supercheries éditoriales dans les controverses religieuses au tournant des xvi<sup>e</sup> et xvii<sup>e</sup>*

siècles, pp. 93-110) esamina i privilegi fittizi e altri artifici utilizzati dagli editori di *pamphlets* nel periodo delle controversie religiose. J.D. MELLOTT si interessa, in seguito, ai privilegi concessi ai periodici (*Périodiques et privilèges dans la France du XVII<sup>e</sup> siècle, entre monopole et exceptions*, pp. 113-155), mentre A. RIFFAUD analizza il *corpus* dei privilegi teatrali del XVII secolo, per sottolineare l'importanza giuridica ed editoriale di questi testi nella carriera dei drammaturghi dell'epoca (*Privilèges imprimés dans le théâtre du XVII<sup>e</sup> siècle*, pp. 157-175). L'articolo di J. LECLERC esamina quattro casi di privilegi di opere burlesche, con lo scopo di illustrare il contesto della Fronda e l'affermazione del nuovo statuto di "autore" che si sta affermando in Francia (*Privilèges et vogue du burlesque*, pp. 176-191); E. ITTI dedica il suo contributo ai privilegi di una delle rare scrittrici dell'epoca che riesca a vivere grazie ai suoi scritti, Mme Dacier (*Les privilèges libraires de Mme Dacier*, pp. 193-217). I tre articoli successivi, inerenti alla storia dell'arte, studiano le immagini presenti nei privilegi editoriali: H. POMMIER descrive le incisioni (*Estampes et privilèges sous l'Ancien Régime*, pp. 219-288); D. RÉGNIER-ROUX analizza da un punto di vista statistico e qualitativo le immagini nei libri di architettura (*Privilèges de librairie et image. Le livre d'architecture aux XVI<sup>e</sup> et XVII<sup>e</sup> siècles*, pp. 289-316); S. DESWARTE-ROSA si occupa dei privilegi epigrafici del XVI secolo (*Privilèges épigraphiques au XVI<sup>e</sup> siècle*, pp. 317-327).

- 4 La seconda parte del volume raccoglie una serie di contributi di studiosi francesi e stranieri dedicati alle modalità di concessione dei privilegi fuori dal regno di Francia.
- 5 Un'accurata bibliografia e un indice dei nomi completano il volume.